



Trento, 7 giugno 2020

A Studentesse e Studenti

Care studentesse e cari studenti,

sta per concludersi un anno scolastico 'eccezionale', che resterà certamente impresso nella nostra memoria e nella nostra storia, un anno che ha messo a dura prova l'intera umanità.

Da quando il Coronavirus, allora quasi sconosciuto, ci ha costretti alle prime vacanze forzate il 26 febbraio, a quando, dal 5 marzo in poi, in un crescendo sempre più incalzante, ci ha costretti a rinchiuderci nelle nostre case, gli scenari e le emozioni si sono succeduti in modo alterno e inquietante, sconvolgendo la vita della scuola, delle famiglie, degli insegnanti e di tutti voi.

Nessuno era preparato ad un evento così dirompente. Tuttavia mi pare di poter dire che, pur in mezzo a tante difficoltà, **la scuola non si è fermata** e tutti insieme abbiamo dimostrato di essere capaci di impegnarci e di fare la nostra parte.

I vostri insegnanti hanno dovuto rapidamente adattarsi a nuovi strumenti e nuove metodologie, le vostre famiglie attrezzare spazi e tempi per consentirvi di seguire le lezioni on line, voi ragazzi adattarvi alla didattica a distanza, lontana dalle vecchie abitudini coi compagni di scuola.

Non è stato facile per nessuno. Per qualcuno è stata davvero un'impresa difficile e pesante e anche dolorosa per qualcuno di voi!

In tutti però ho visto in azione un impegno straordinario, sia fra insegnanti che fra studenti e famiglie, che ha consentito, pur in mezzo a tante limitazioni, di riuscire ad arrivare in fondo e in molti casi anche con risultati molto soddisfacenti. E di tutto questo dobbiamo essere orgogliosi.

Mi pare di poter dire che la pandemia ha fatto emergere con forza alcune considerazioni: che siamo una sola umanità esposta a rischi e pericoli 'comuni' e quindi dobbiamo attrezzarci a vivere con attenzione e responsabilità reciproca questa dimensione di 'mondialità'; che l'impegno individuale, ciascuno secondo le proprie possibilità, e l'aiuto reciproco (anche fra le varie componenti del mondo della scuola) possono portare a risultati sorprendenti per tutti, soprattutto nelle situazioni più difficili; che il seguire responsabilmente regole comuni mette al riparo sia gli individui che tutta la collettività; **che se vogliamo possiamo fare la differenza.**

Se saremo riusciti anche a riflettere su questi 'insegnamenti', **sarà stato davvero un anno scolastico 'eccezionale'!**

Ai maturandi va un pensiero speciale: un grosso in bocca al lupo per il vostro esame e soprattutto per i vostri progetti futuri. L'auspicio è che gli anni al Buonarroti siano stati momenti importanti nel vostro cammino di crescita e che sappiate guardare con responsabilità e fiducia al futuro.

A tutti gli altri, un carissimo augurio di buona estate e un arrivederci a settembre! Speriamo con la scuola fatta di sorrisi, relazioni, campanelli e scherzi, facendo tesoro di tutto quanto di buono abbiamo imparato in questi mesi.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa Laura Zoller